

Week end

La sala colazione con le illustrazioni di Daniel Egneus

Il fascino d'arte di Catania

di Beatrice Levi

La stanza Aci e Galatea

C'è un luogo, nel cuore del centro storico di Catania, dove la storia millenaria della Sicilia – quella degli archivi scritti e quella condita dai misteriosi "si dice" delle leggende – è racchiusa fra le mura di un magnifico palazzo nobiliare del Settecento, dove ogni stanza, ogni installazione, ogni oggetto di design diventa citazione - diremmo oggi "link", ponte - per un viaggio immaginario tra passato e presente che comincia fra le pareti di **Asmundo di Gisira**, il raffinato hotel realizzato al suo interno, votato all'arte e alla cultura pop. Un itinerario nella Catania più antica che si nutre di inebrianti sinestesi: quella contaminazione dei sensi - vista, olfatto, udito e gusto - che investe il viaggiatore curioso fra i vicoli della Pescheria, lo storico mercato del pesce a due passi dalla Piazza Duomo. Comincia da qui, in fondo alla lunga teoria di spezie e frutta colorata di via Gisira, il viaggio tra le leggende siciliane impaginato per i suoi ospiti, un piano dopo l'altro, dall'art hotel di palazzo Asmundo. Un percorso suggestivo annunciato a distanza dallo **Spiderman** di **Domenico Pellegrino** che, fanciullescamente, irrompe nel rigore settecentesco di Piazza Mazzini. Cos'è **Asmundo di Gisira**? È un piccolo ed elegantissimo boutique hotel, indipendente, informale, con originali e inedite camere premiato nel 2018 come **Best Urban Hotel**. Ogni stanza è stata accuratamente progettata da cima a fondo, nei decori e negli arredi, seguendo l'istinto per il bello del proprietario, **Umberto Gulisano**, vero regista, insieme alla compagna **Marilena Briga**, della ristrutturazione che, sotto il profilo architettonico e conservativo, è stata diretta dallo studio Gum. Dodici le "Art rooms" di **Asmundo di Gisira**, e fra queste due suite e due junior suite. Al primo piano, la "stanza giardino" nata dalla matita delicatissima e malinconica di **Daniel Egneus** introduce al terrazzo sulla piazza Mazzini popolato da succulente e agrumi; nella caffetteria domina, ipnotica, un'installazione di **Rossana Taormina** con le sue connessioni tattili fra opere e arredi. Nella collezione permanente e temporanea opere di **Sergio Fiorentino**, **Max Ferrigno**, **Max Papeschi**, **Antonio Zagame**. Superato il cavedio, illuminato dalla luce zenitale, si dipana la teoria di camere a tema: ecco **Proserpina** (la stanza con il granaio), **Uzeda** (che salvò la città dai Mori), **Colapesce** (l'eroico fanciullo che regge, in mare, una delle tre colonne della Sicilia), **Aci e Galatea** (i due amanti infelici separati ma comunque vicini, come i letti), il mago **Eliodoro** e gli incantesimi evocati dalla teoria di specchi. Infine l'omaggio a **Sant'Agata**, con un candido baldacchino sotto un cielo di luminarie, ori, rossi e gigantografie dei devoti. Per tutte le camere servizi hi-tech, docce emozionali e cromoterapia e per gli ospiti l'App dedicata per il tour della città. Il roof garden, fra cupole, campanili, l'Etna e lo skyline del porto è un vero giardino pensile ingentilito da essenze mediterranee, un ambiente esclusivo che si presta anche a meeting di lavoro ed eventi food & wine; per gli ospiti un'oasi di frescura e quiete fra i tetti della città antica, dove godersi la sosta, la luce, il sole siciliano e, magari, resettare l'itinerario di viaggio a Catania e dintorni, seguendo "virtute e canoscenza" e le suggestioni che solo l'arte e le letterature sanno inoculare a chi sa ascoltare.

La terrazza



Un viaggio tra passato e presente nel centro storico della città del Vulcano a partire dalle pareti delle art rooms di **Asmundo di Gisira**, boutique hotel votato alla cultura pop